

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (la Valle Scrivia)

Il sentiero dei Castellani

Da Vobbia al Castello della Pietra



Sviluppo: Vobbia – Sentiero dei Castellani – Castello della Pietra – Ingresso sulla strada provinciale

Dislivello: 200 m in salita

Lunghezza: 4,7 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 2,00

Periodi consigliati: primavera - autunno

Accesso: dal casello autostradale A7 di Isola del Cantone si risale in auto la valle del Torrente Vobbia fino ad arrivare al paese omonimo. Vobbia è anche raggiungibile dai bus della linea ATP in partenza da Busalla.

Il Castello della Pietra è forse uno dei mirabili esempi di come una costruzione umana possa perfettamente integrarsi con l'ambiente naturale che lo circonda. Tra due torrioni di puddinga, una roccia sedimentaria molto compatta, si è insediato l'uomo, costruendo un castello come un nido d'aquila in un luogo apparentemente inaccessibile. Risultato: è diventata una delle maggiori attrattive storico - naturali dell'Appennino Genovese.

Questo itinerario collega idealmente Vobbia al suo castello, attraverso un tracciato utilizzato dai valligiani per arrivare alla roccaforte. Arrivati al fortilizio, si può effettuare una visita al complesso per meglio capire la funzione e la storia di questa costruzione medievale.

Si parte dalla frazione Torre del paese di **Vobbia** (475 m), ad appena 200 metri dal centro del paese, in direzione della strada provinciale proveniente da Isola del Cantone. Si passa a fianco di un grosso edificio industriale lungo una via in salita, fino ad arrivare in cima nei pressi di un torrente (Rio delle Creuze). Si svolta a sinistra e passiamo davanti al cartello dell'ente parco che illustra l'itinerario e gli orari d'ingresso al castello. Il segnavia da seguire è una croce gialla.

Saliamo lungo un sentierino che passa a fianco del corso d'acqua, per svoltare improvvisamente a sinistra mantenendoci quasi in piano per un buon tratto. Un primo posto tappa è situato in località Poggetto, punto panoramico sul paese e la vallata, e per questo sede in passato di un'antica torre d'avvistamento.

Il sentiero prosegue in piano tra gli alberi di cerro e di roverella, alternati a tratti più aperti e dirupati, con presenza della gariga. Un altro posto tappa evidenzia un antico secchereccio, che serviva a far essiccare le castagne. Più avanti viene invece evidenziata un area carbonile, dove veniva fatta bruciare lentamente la legna per la produzione di carbone.

La roccia di conglomerato viene invece evidenziata nella tappa successiva, dopo un pezzo in piano semiombroso, una roccia affiorante, formata da materiale sedimentario cementato

insieme dal carbonato di calcio. E' una roccia forte, ma allo stesso tempo facilmente fratturabile. Le pietre levigate come ciottoli sferici dall'azione del mare si sono sedimentate col passare dei millenni. In seguito sono affiorate verso l'esterno, e l'acqua piovana ha cominciato ad erodere la roccia e a spaccare le pietre in più parti.

Più avanti viene evidenziato un pezzo panoramico sulla vallata, dove vediamo l'azione di erosione delle acque che ha formato un canyon con numerose anse del torrente.

Scendiamo successivamente in un tratto boscoso oltrepassando il Rio Ronchetti, lungo un ponte in legno, e risaliamo un costone roccioso che porta verso un punto panoramico sul castello ormai vicino (foto). Resta però di addentrarsi nella successiva vallata del Rio Campo, dove una bella zona umida si è formata tra le rocce di conglomerato.

Dopo aver oltrepassato il rivo, si svolta improvvisamente a sinistra tra gli alberi che si fanno via via più radi fino ad arrivare alla roccia di puddinga del castello. Qui è il regno della vegetazione rupestre che si addentra nella roccia.

Il **Castello della Pietra** (580 m) è ormai sopra di noi, mentre noi proseguiamo sulla roccia, aiutati anche da una ringhiera metallica.

Possiamo a questo punto salire sulla rampa d'accesso del castello, per scendere successivamente sulla stessa via verso valle, fino ad arrivare ad un'ampia scalinata illuminata che porta al cancello d'ingresso del castello. Da qui si raggiunge in breve la strada provinciale Isola – Vobbia.

Per tornare a Vobbia, possiamo camminare per circa 2,5 Km fino a ritrovare il paese, oppure procedere a piedi in direzione di Isola del Cantone percorrendo qualche Km in più.

Un consiglio: verificare gli orari di apertura del castello, perché sono quasi limitati al sabato e domenica.

Riferimento cartografico: dalla carta Valle Scrivia scala 1:25.000, Comunità montana Valle Scrivia – Carta VAL

Verifica itinerario: ottobre 2012



